

Dal 13 al 20 giugno

Mostra del Cinema, l'omaggio a Montaldo

Salvi a pagina 25



Mostra del Cinema Arriva l'omaggio a Montaldo

Dal 13 al 20 giugno l'attenzione sul grande autore che celebra anche i novanta anni

PESARO

Quella in programma dal 13 al 20 giugno, sarà un'edizione (la 56ª), in cui l'età non conta. In un mondo che dice di guardare sempre di più ai giovani, la Mostra del Nuovo cinema di Pesaro – da sempre attenta alle nuove generazioni di cineasti – questa volta ha deciso di non guardare all'anagrafe ma alla qualità.

Ed ecco dunque che il festival diretto da Pedro Armocida sta preparando un programma che è una piccola grande rivoluzione che riguarda il concorso internazionale che, sempre votato alla ricerca del 'nuovo' cinema, questa volta si aprirà a tutti i formati e a tutti i registi; senza barriere d'età, di durata, di "genere".

«**Il tentativo** – dice Pedro Armocida – sarà quello di essere al passo con il cinema più innovativo che si realizza oggi nel mondo dove tutte le categorie tradizionali hanno perso gran parte del loro significato. Le immagini in movimento ci seguono su qualsiasi dispositivo e hanno la durata che, alla fine, siamo di-

sposti a concedergli. Il nostro sarà un tentativo, filologico in occasione dei 55 anni di organizzare più che una mostra/competizione una avanscoperta dei nuovi linguaggi e delle forme più innovative di fare cinema».

E se al Teatro Sperimentale, il concorso internazionale si apre a tutti i "generi" e ai registi di ogni età e filmografia alle spalle, c'è anche un gradito ritorno: quella del festival al Cinema Astra. Così, grazie anche alla possibilità di poter utilizzare nuovamente la sala di via Rossini torna, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, l'Evento Speciale dedicato al cinema italiano con l'omaggio a Giuliano Montaldo che proprio oggi compie 90 anni. Al "decano" dei cineasti italiani, un omaggio speciale per i suoi 70 di carriera con la Cineteca Nazionale che, per l'occasio-

IMPEGNO CIVILE

Dagli anni Settanta diventa forte la sua scelta intellettuale e politica



Giuliano Montaldo, protagonista della prossima Mostra del nuovo cinema

ne, presenterà a Pesaro tutti i suoi lungometraggi per il cinema. L'evento dedicato a Montaldo prevede la pubblicazione di una monografia e la proiezione in piazza di un suo film restaurato e una tavola rotonda finale alla sua presenza.

Giuliano Montaldo (Genova, 22 febbraio 1930) ha iniziato a lavorare come attore a teatro esordendo nel cinema in due film di Carlo Lizzani, *Achtung! Banditi!* (1951) e *Cronache di poveri amanti* (1954). Nel 1961 passa alla regia esordendo con *Tiro al piccione* (1961), tratto da un romanzo di G. Rimaneli e ambientato alla fine della Seconda guerra mondiale vista con gli occhi di un soldato della Repubblica di Salò. Seguono *Una bella grinta* (1965), *Ad ogni costo*

(1967) e *Gli intoccabili* (1969). Nel 1970 con *Gott mit uns* inizia la sua cosiddetta trilogia sul potere di cui fanno parte *Sacco e Vanzetti* (1971) e *Giordano Bruno* (1973) con un'analisi precisa, nell'ordine, del potere militare, di quello giudiziario e infine di quello religioso.

Un cinema d'impegno civile che, come in *L'Agnese va a morire* (1976) e in *Il giocattolo* (1979), sarà la cifra autentica di tutta la sua attività registica. Gli ultimi due suoi lungometraggi sono *I demoni di San Pietroburgo* (2008) e *L'industriale* (2011) mentre nel 2017 gira come interprete *Tutto quello che vuoi* di Francesco Bruni ottenendo il David di Donatello per il miglior attore non protagonista.

Claudio Salvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA